

Agosto fu preso non si potesse permutar el bando, ni trazer dil bando *etiam* con la carta di la pace se non per parte posta per 5 Consieri, uno Cao di XL e li 3 quinti di le balote; però fu preso che *de cætero* non si possi se non per 6 Consieri a la bancha, 3 Cai di XL, e li 5 sestì di Pregadi congregadi da 160 in suso; nè *etiam* si possi meter parte in Gran Consejo se non per 6 Consieri e 3 Cai di XL, et habi li 5 sestì dil Gran Consejo da mille dusento in suso congregadi: 931, 92, 30.

Fu fato eletion di capitano a Verona. Rimase sier Zuan Badoer dottor et cavalier, va orator al re Christianissimo; ave 689, di no 589. Tolto sier Francesco Corner, el cavalier, fo Consier, di sier Zorzi cavalier, procurator, 506, 780; sier Nicolò Trivixan, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Gabriel 604, 664; sier Gregorio Barbarigo, fo al luogo di Procurator, fo dil Serenissimo, 456, 824. Fu fato di Pregadi. Io Marin Sanudo, fui di la Zonta, fui tolto da sier Zuan Alvise Sanudo qu. sier Domenego, avi 572, 742; sier Zuan Malipiero, fo provedador a le Biave, qu. sier Hironimo 559, 765; sier Homobon Gritti, fo provedador sora la Camera d'imprestedi, qu. sier Batista 646, 671; sier Piero Malipiero, fo provedador sora i Officii, qu. sier Michiel, 688, 634, e questo rimase.

281 * Fu posto, per li Consieri, una parte di questo tenor: hessendo hora rimasto in questo Consejo capitano di Verona el nobel homo sier Zuan Badoer dottor e cavalier, qual è andato ai servicii di la Signoria nostra ambador al Christianissimo re di Franza, è ben conveniente observar in lui quello che in altri in simel casi è stà oservato, et però l'anderà parte, che per autorità di questo Consejo sia concesso al prefato sier Zuan Badoer che 'l possa risponder tre zorni da poi el sarà tornato in questa città da la dita legatione; et il primo Gran Consejo sia electo uno altro capitano di dita città, qual debba star mexi 16 in ditto rezimento solamente, come per leze è limitato: 1184, 24, 2.

In questo zorno, fu fato a Carpeneo, in cha' Pessina, per le noze di sier Alvise Michiel di sier Vector, maridato in la fia fo di sier Domenego Bon, uno disnar di compagni Zardineri, quali fono numero . . . et done . . . Fu fato bella festa di ballar, zostrar, corer palii etc., *adeo* vi andò più di 300 zoveni zentilhomeni e assa' altri a veder la festa. E questo fu a mio dano, che persi assa' balote di questi; che se fosseno stati, romaniva di Pregadi, perchè ho le balote di zoveni; ma la mia fortuna contraria non volse.

Eri in Quarantia criminal fo processo contra uno che ferite sier Andrea Erizo, era al luogo di Procurator, che 'l trovò in casa con soa mojer, *videlicet* absente sier Francesco Morexini l'Avogador el menoe, et andò do parte; una che 'l sia bandito in perpetuo; ave 10; l'altra di questa terra per anni 5 solamente, et questa ave 20, et fu presa. Il qual sier Andrea sta in casa, à un gran sguerteno sul viso, et è in dubito di la man, di età di anni . . .

A dì 7. La matina, non fu alcuna letera, ni nova da conto.

Da poi disnar, el Principe con la Signoria e Savii si reduse per aldir la causa di sier Marco Antonio Loredan, qual havia a ficto le possession dil Polese, zerecha pagar certo datio . . . Et parlò domino Bortolo da Fin avochato per lui. Rispose domino Rigo Antonio avochato fischal, et fo termenato, per la Signoria, che 'l pagasse per li anni 4, et volendo ristoro, li Provedadori sora la Camera de imprestedi lo aldi. Et *tamen* nulla poi fo concluso.

Da Liesna, di sier Zacaria Valaresso conte et provedador, di 5. Dil zonzer li le galie di Alexandria. Manda una deposition di uno vien di Puja, come a Molfeta, Bisanti et Monte di l'Anzolo erano 4 fuste turchesche, qual fevano danni et havia preso tre gripi di nostri subditi et fato schiavi 18.

Vene sier Piero Polani qu. sier Giacomo patron 282 di la galia capitania di Alexandria, partito da Liesna dove lassò le galie, et è zorni 12 parti di Corphù. Referisse de li esser nova che l'armata turchesca di galie 40 et fuste . . . per andar verso la Soria, e questo per le cosse di Sophi, et cussi lo exercito dil Signor tureo si aviava a quelle bande; sichè per questo anno non è da temer de ditto armata.

È da saper, in l'Arsenal la setimana passada fo lavorato assai, *adeo* l'amontò ducati 1400 in zerecha; et visto questo, il Colegio fe' levar man e licentiar li chalafadi di Chioza, contrade etc. per aver lavorato quello bisogna, et restono sopra il solito deputato a lavorar a l'Arsenal.

A dì 8. La matina, non fo alcuna letera da conto.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii per dar audientia. *Di Ragusi, fo letere di Giacomo di Zilian, di 28 Marzo.* Scrive il Signor turco era zonto in Pera, et di armata si feva gran mesedada. Idio la mandi bona.

Di Constantinopoli, dil Baylo nostro, di 25 Marzo fo letere di fede. Di dar certi danari è in Procuratia, fo di . . . , che morì in questa terra,